

Pordenone 12 marzo 2021

Cari amici,

purtroppo siamo di nuovo immersi in una situazione particolarmente difficile: è oramai quasi certo che dal prossimo lunedì il Friuli Venezia Giulia sarà in **zona rossa**.

Abbiamo già vissuto, lo scorso anno, questa situazione che è sicuramente pesante dal punto di vista esistenziale e che ora lo diventa ancor di più per lo sfinimento; abbiamo tuttavia elementi di novità che possono farci sperare in una uscita da questo maledetto tunnel.

Innanzitutto c'è un vaccino, anzi ce ne sono diversi. La campagna di vaccinazione di massa è iniziata, seppur tra difficoltà, e pare che i problemi sulla fornitura dei vaccini saranno progressivamente superate.

Per quanto ci riguarda, in quanto volontari, ribadisco che ad oggi **non vi sono provvedimenti della regione che ci inseriscono in una qualche priorità**: valgono per ciascuno di noi le condizioni (età, salute) individuali.

Sappiamo che volontari sono stati vaccinati sulla base di dichiarazioni personali circa l'assimilabilità agli operatori sanitari. Sono dichiarazioni che potranno essere verificate e, ove non veritiere, dar luogo a responsabilità del dichiarante. Essere assimilati al personale sanitario significa **operare in presenza all'interno di strutture sanitarie o strutture residenziali di assistenza**.

Sono in atto sollecitazioni alla Regione perché prenda in considerazione l'ipotesi di attribuire una priorità ai volontari, ma al momento –come già detto- non c'è nulla che ci consenta, legittimamente, di *saltare la fila*.

Quanto alle nostre attività, mi richiamo a quanto scritto in altre occasioni:

- **Possono essere effettuati, da parte dei volontari che se la sentono, gli accompagnamenti**, e considerata la gravità della situazione, suggerirei **solo quelli a carattere sanitario**, escludendo uffici, spese e simili. Naturalmente **con la massima prudenza, con il rigoroso rispetto del protocollo**.
- In questo ambito **riterei di particolare significato dare disponibilità** (sempre secondo possibilità e con i criteri di cui sopra) anche **per gli accompagnamenti delle persone che non possono recarsi autonomamente ai posti di vaccinazione**;
- **Restano sospese** tutte le attività di socializzazione, dei circoli, di ginnastica e di conferenze e simili, così come, con la chiusura delle scuole, le attività di volontariato civico accessorie ai servizi scolastici.
- **Per gli uffici** valutate in loco la presenza, a seconda di necessità e condizioni dei locali, ma suggerisco anche in questo caso la **massima prudenza** e l'applicazione rigorosa del protocollo. Ove possibile attivate sistemi di deviazione di chiamata e operate da casa, da dove sarà possibile anche mantenere gli opportuni rapporti con i volontari e gli associati. Dove sono attivate attività di **telefono amico** suggerisco di valutare il possibile svolgimento delle stesse dal domicilio dei volontari e se impossibile di dare continuità presso le sedi in condizione di sicurezza (igiene, disinfezioni, distanze, areazione dei locali, ecc.)

Con l'auspicio che tutto ciò ci consenta, insieme alla vaccinazione, di assestare un colpo definitivo alla pandemia, vi saluto cordialmente ricordando, fermo restando quanto sopra e che deve essere limitato allo stretto necessario, che l'arma di cui disponiamo tutti è quella di STARE A CASA.

Bernardo Ambrosio